

la storia del popolo d'Israele. Migrare dovrebbe essere sempre una scelta libera, ma di fatto in moltissimi casi, anche oggi, non lo è. Conflitti, disastri naturali, o più semplicemente l'impossibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine costringono milioni di persone a partire".

Papa Francesco chiede nella preghiera a Dio Padre la grazia dell'impegno e il coraggio di lottare per alleviare queste situazioni: "... donaci la grazia di impegnarci operosamente a favore della giustizia, della solidarietà e della pace, affinché a tutti i tuoi figli sia assicurata la libertà di scegliere se migrare o restare. Donaci il coraggio di denunciare tutti gli orrori del nostro mondo, di lottare contro ogni ingiustizia che deturpa la bellezza delle tue creature e l'armonia della nostra casa comune. Sostienici con la forza del tuo Spirito, perché possiamo manifestare la tua tenerezza ad ogni migrante che poni sul nostro cammino e diffondere nei cuori e in ogni ambiente la cultura dell'incontro e della cura".



LE PAROLE DELLA LITURGIA

20 - La liturgia della Parola

La celebrazione liturgica propone una duplice mensa: quella della Parola e quella del pane e del vino. Ma in esse Cristo offre alla sua Chiesa un'unica comunione con la sua persona: si dona a noi come Parola viva del Padre e come Pane e Vino eucaristici da assumere. Questo binomio, Parola e Sacramento, è narrato dalla vicenda dei discepoli di Emmaus (Luca 24) che riconoscono il Risorto quando spezza il pane e si ricordano l'ardore che provavano ascoltandolo mentre spiegava le Scritture. È un legame che risale al modo di celebrare degli ebrei che commemoravano le feste leggendo le Scritture e consumando una cena familiare. Questo avviene per tutti i sacramenti, non solo per la celebrazione dell'Eucaristia. Non c'è nessun rito senza un previo ascolto della parola di Dio da parte della comunità: il gesto sacramentale è sempre illuminato dal messaggio biblico. In esso è proclamata la storia della salvezza continuamente operata da Dio; l'Eucaristia celebra questa stessa storia nel suo punto culminante: la morte e risurrezione di Gesù Cristo, il Mistero pasquale.

La lettura della Scrittura nella Messa non è una lezione di catechismo e nemmeno di cultura religiosa. Non è solo preparazione per la liturgia eucaristica. Ma è già vera comunione con Cristo attraverso la fede e l'adesione al suo messaggio. Non ascoltiamo le letture per curiosità o per essere istruiti, ma per celebrare quello che già dovremmo conoscere. La Parola annuncia il pane, il pane realizza la Parola. I due aspetti trovano il loro punto di unione nello stesso Gesù. Noi ci nutriamo di Cristo sia dalla mensa della parola di Dio e che da quella del pane della vita. Nella Liturgia della Parola celebriamo questo avvenimento: Dio ci parla. E 'un'azione attuale di Dio, un avvenimento salvifico che si compie per noi oggi.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 35/2023 - Anno A



1978-2023

45° anniversario

17 settembre 2023: 24^a domenica Ordinaria

I benefici effetti del perdono

Sir 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: "Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti [...].

Perdonare non è facile, immediato, spontaneo. Anzi. Più il danno arrecato alla nostra vita è stato rilevante, più la sofferenza che ci è stata inflitta è consistente, più è duro riuscire a perdonare. Talvolta si richiede una decisione eroica! Rammento i periodi oscuri e drammatici che hanno attraversato alcuni Paesi, in cui il diritto alla libertà, nelle sue molteplici forme, è stato irriso, calpestato, vilipeso, attraverso la tortura e l'eliminazione fisica degli oppositori. E penso alle donne che hanno perso un marito e dei figli, scomparsi da un giorno all'altro, nel nulla. Le loro testimonianze sono sconvolgenti, ma lo è ancor più la disponibilità manifestata da alcune di perdonare gli assassini, i carnefici.

Nel vangelo di oggi Gesù ci chiede di perdonare sempre, in qualsiasi frangente. Non si tratta di un consiglio, di un invito rivolto ai più impegnati, a quanti hanno una coscienza più sensibile. Gesù si rivolge a tutti quelli che hanno deciso di seguirlo. E afferma che la regola non è il rancore, l'odio o, peggio, la vendetta. Il perdono non costituisce un'eccezione. Gesù non ignora la fatica che si fa a perdonare. Per riconoscerlo basta essere stati vittime di una calunnia, di un'ingiustizia, di un tradimento, di un'infedeltà. Chi è stato toccato nella sua reputazione o nei suoi sentimenti sa bene quanto costi un gesto o una parola di misericordia. Sa che c'è tutta una parte del suo essere ferito che si rifiuta di cedere all'altra e che la fierezza, l'orgoglio combattono apertamente contro il desiderio di riconciliazione. Eppure, nonostante tutto, Gesù ci chiede di perdonare.

Ma perché esige una cosa di questo genere, che appare dichiaratamente impossibile? C'è una prima ragione, chiara. Siamo tutti peccatori e Dio continua a perdonarci. Anche se l'abbiamo fatta grossa, anche se abbiamo provocato veri e propri disastri col nostro comportamento. Anche se ce ne siamo andati, sbattendo la porta di casa e ignorando la sofferenza provocata a Co-

lui che ci è Padre... Ma c'è una seconda ragione, altrettanto forte. Gesù ha perdonato fino in fondo, anche a coloro che lo hanno condannato a una morte ingiusta e crudele sulla croce. E c'è una terza ragione, spesso ignorata. Il perdono fa bene. Fa bene a chi lo riceve, ma anche a chi lo offre. È quanto ha confessato in un recente libro (*La crepa e la luce*, Mondadori), Gemma Calabresi, rimasta vedova a venticinque anni, con due bambini piccoli e un terzo nella pancia, dopo che le brigate rosse le avevano assassinato il marito: *Si può vivere una vita d'amore anche dopo un dolore lacerante. Si può credere negli esseri umani anche dopo averne conosciuto la meschinità. Si può trovare la forza di cambiare prospettiva, allargare il cuore, sospendere il giudizio. Scrivo questo libro per lasciare una testimonianza di fede e di fiducia. Per raccontare l'esperienza più significativa che mi sia capitata nella vita, quella che le ha dato un senso vero e profondo: perdonare.*

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 17 24^A ORDINARIA <i>Salmi 4^A settim.</i>	9.30	<i>Sir 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35</i> 35^A Giornata nazionale per il sostentamento del clero Per la nostra comunità / Caberlotto Angela 3° ann. Sartor Franco / Cervi Rosa e Giovanni / Gosetto Pietro Piovesan Sr. Maria Fiorina e Sr. Linalfonsa / Baldin Ido
Lunedì 18	18.30	Gallina Claudio e Gorza Dora <i>ann. Matrimonio</i> Merlo Pompeo, Maurizio e Fam. / Cervi Teresina Precoma Massimo e Fam.
Martedì 19	18.30	Cavallin Luca e Luigi Olivieri Gino, Milena, Flavio e Adriana
Mercoledì 20	8.30	Ss. Andrea Kim e Paolo Chông: Garbujo Olivo e Positello Gilda Merlo Giulio e Storgato Maria Cadorin Renato, Rosetta e Fam.
Giovedì 21	18.30	S. Matteo apostolo ed evangelista:
Venerdì 22	18.30	Venturato Marilena / Santin Ennia
Sabato 23	18.30	<i>S. Pio da Pietrelcina:</i>
Domenica 24 25^A ORDINARIA <i>Salmi 1^A settim.</i>	9.30	<i>Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20-24.27; Mt 20,1-16</i> 109^A Giornata mondiale del migrante e del rifugiato Per la nostra comunità / Bergamin Alessandro <i>1 mese</i> Cescati Ivana De Nardi <i>1 mese</i> / Chinellato Patrizia Piovesan Suor M. Fiorina / Corato Luigi, Mirco e Bruna Marcolin Bruno / Bergamin Lino e Cavallin Agnese Bandiera Virginia, Quagliotto Gino e Damiano Rigato Giannina, Gatto Ernesto e def. Rigato Perussato Rino

Domenica 1 ottobre le Sante Messe torneranno alle ore 9.00 e 10.30

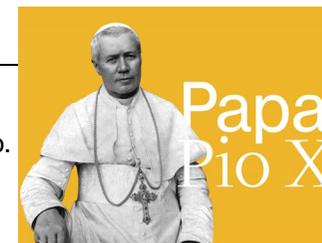
Appuntamenti della settimana e oltre

Mercoledì 20 ore 20.00: assemblea con i **GENITORI della scuola dell'Infanzia**

Venerdì 22 ore 20.30: verifica con gli **adulti del Grest**

Sabato 23 settembre ore 16.30-18.30 presso Sala Polivalente
ISCRIZIONE AL CATECHISMO I moduli per l'iscrizione si trovano nel sito www.parrochiasangaetano.it
Il catechismo inizia lunedì 16 ottobre

Dal 6 al 15 ottobre Pellegrinatio Corporis del Santo papa Pio X, nella diocesi di Treviso nel 120° anniversario dell'elezione del suo pontificato.
PELLEGRINAGGIO INTERVICARIALE con il nostro vescovo : **martedì 10 ottobre ore 20.45** "aux flambeaux" dalla casa natale alle Cendrole.



Sabato 7 ottobre ci sarà il **MANDATO AI CATECHISTI** presso la **Cattedrale di Treviso alle ore 15.00 in concomitanza con la Pellegrinatio Corporis di San Pio X**, Ministro del Vangelo, Pastore della Chiesa. Davanti all'insigne reliquia del papa riesino chiuderemo le celebrazioni per il Centenario dell'Ufficio Catechistico con il Mandato ai catechisti presieduto dal Vescovo Michele.



35^A Giornata nazionale per il sostentamento del clero diocesano

Si celebra nelle parrocchie italiane. "I sacerdoti, donando sé stessi, ci insegnano che Dio è la realtà più bella dell'esistenza umana". Ci fanno spazio, ci offrono il loro tempo, dividono volentieri un pezzo di strada e ascoltano le nostre difficoltà.

La Giornata permette di dire "grazie" ai sacerdoti, annunciatori del Vangelo in parole ed opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anticrisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, punto di riferimento per le comunità parrocchiali. "E' un appuntamento importante per dire ancora una volta ai fedeli quanto conti il loro contributo. Non è solo una domenica di gratitudine nei confronti dei sacerdoti, ma un'opportunità per ricordare che fin dalle origini le comunità si sono fatte carico di sostenere la Chiesa e ... del sostentamento dei sacerdoti. Le offerte da sempre, quindi, costituiscono un mezzo per sostenere tutti i sacerdoti, dal proprio parroco al più lontano. Basta anche una piccola somma ma donata in tanti".

109^A Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

Ogni anno, l'ultima domenica di settembre, viene celebrata la Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato, che sarebbe domenica 24 settembre. "**Liberi di scegliere se migrare o restare**" è il tema del Messaggio per la Giornata 2023, in cui il Santo Padre pone in evidenza una riflessione sul diritto, non ancora codificato a livello internazionale, a poter rimanere nella propria terra e a non dover per forza migrare: "La fuga della Santa Famiglia in Egitto non è frutto di una scelta libera, come del resto non lo furono molte delle migrazioni che hanno segnato